

Valutazione d'Impatto



La valutazione in ambito OCSE è definita come *“l'apprezzamento sistematico e oggettivo della formulazione, della realizzazione e degli esiti di un progetto, programma o politica di sviluppo che si effettua in corso d'opera o dopo il completamento delle attività previste”*. Essa si propone di esprimere un giudizio sulla rilevanza e il raggiungimento degli obiettivi, su efficienza, coerenza, efficacia, impatto e sostenibilità.

Come Fondo di Beneficenza ci impegniamo a diffondere la cultura della valutazione. Grazie alla valutazione, le organizzazioni possono concentrare il proprio impegno e le proprie risorse sulle azioni che si sono dimostrate più utili e proficue, possono rivedere la strategia e meglio settare azioni che non sono state efficaci, una volta identificate le motivazioni, al fine di **raggiungere il massimo impatto possibile**.

Valutare un progetto richiede un lavoro approfondito **di raccolta e analisi di dati quantitativi e qualitativi**, utilizzando metodologie adeguate agli obiettivi della valutazione e al contesto di intervento.

Il Fondo di Beneficenza supporta di preferenza la valutazione da parte di terzi, **commissionata a un ente esterno specializzato**, in modo da garantire un'analisi professionale e quanto più possibile oggettiva.



Gli Enti che presentano al Fondo di Beneficenza richieste di contributo progettuale per un importo pari o superiore a € 80.000 dovranno prevedere il Monitoraggio e la Valutazione esterna delle attività e dei risultati conseguiti



Vantaggi della valutazione esterna

Formazione specifica ed esperienza



Un valutatore esterno riesce a individuare la strategia di valutazione più efficace per ciascun progetto, applicando il metodo e gli strumenti più adatti a misurare accuratamente risultati e impatto. Ciò risulta particolarmente efficace nel caso di interventi innovativi o complessi, che non verrebbero misurati correttamente utilizzando approcci standard.

Obiettività e indipendenza



L'obiettività è essenziale per valutare il reale successo di un progetto o programma, oltre che per permettere a un'organizzazione di apprendere in modo corretto dalla propria esperienza. I valutatori esterni sono in grado di confrontare e osservare anche aspetti che le persone coinvolte nel progetto non noterebbero. La valutazione esterna, oltre a soddisfare i criteri di durabilità, impatto ed efficacia, può anche offrire un sostegno nell'attuazione degli accorgimenti eventualmente suggeriti.

Credibilità



Una valutazione esterna e indipendente viene percepita come più imparziale e rigorosa.

Riduce i costi di infrastruttura



Le organizzazioni di piccole e medie dimensioni spesso non dispongono di risorse sufficienti per mantenere personale interno dedicato alla raccolta dati e alle attività di valutazione. Prevedere una valutazione esterna permette di ridurre i costi di infrastruttura, rivelandosi l'opzione economicamente più vantaggiosa.

Scelta dell'Ente valutatore esterno

▪ Da:



▪ A:



Fonte: elaborazione AICCON

- Gli Enti devono **scegliere una Università presente nel panel di valutatori istituito dal Fondo di Beneficenza** e **contattarla prima della presentazione** della richiesta di contributo in piattaforma (<https://group.intesasanpaolo.com/it/sociale/fondo-di-beneficenza/monitoraggio-e-valutazione>);
- devono essere contattati **esclusivamente i referenti** indicati dal Fondo di Beneficenza, i cui riferimenti sono presenti all'interno della **piattaforma dove viene inserito il progetto**;
- gli obiettivi della valutazione vanno stabiliti **in fase di progettazione**, perché un'attenta analisi preliminare porta ad obiettivi raggiungibili;
- il **costo dell'attività di valutazione sarà negoziato direttamente con l'ente valutatore** selezionato. Tale costo dovrà essere **inserito nel budget** e **sarà coperto dal Fondo di Beneficenza per una quota massima del 50%**.

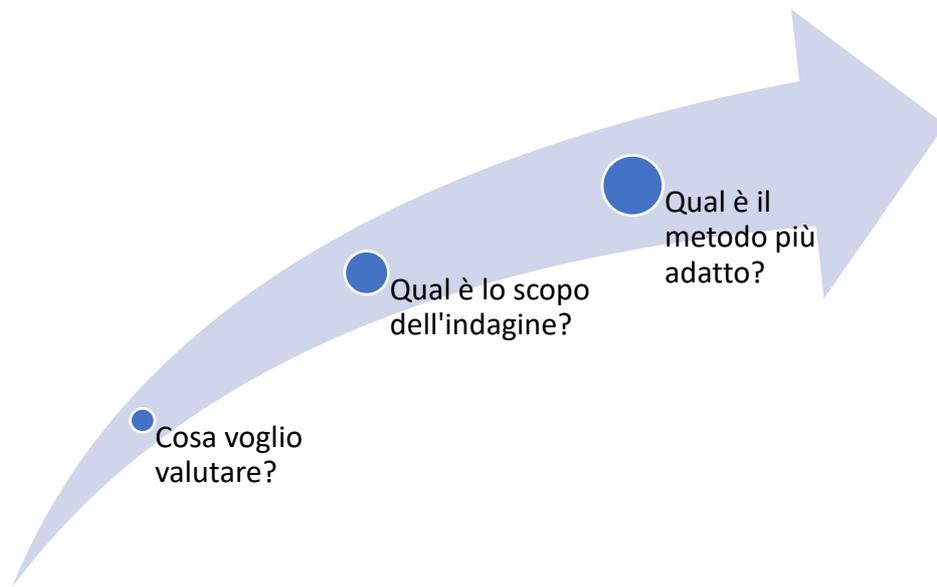
L'Ente valutatore **dovrà prevedere un accompagnamento dell'Ente nelle** cinque tappe principali (ex ante, in itinere ed ex post):

1. analisi del **contesto** e dei **bisogni** partecipata dagli stakeholder;
2. pianificazione degli **obiettivi di impatto**;
3. **analisi di tutte le attività** previste dal progetto e scelta di **metodologia, strumenti, tempistica** della misurazione rispetto agli obiettivi prefissati e alle caratteristiche dell'intervento;
4. **valutazione** intesa come attribuzione di un valore, ossia di un significato ai risultati conseguiti dal **processo di misurazione** (si deve basare sui dati raccolti durante lo svolgimento del progetto);
5. **supporto nella strategia per la comunicazione degli esiti della valutazione**, al fine di aiutare l'ente a utilizzare questo strumento per trovare nuove fonti di finanziamento per il progetto stesso.

La **Valutazione d'Impatto** del progetto dovrà misurare ed evidenziare:

- il **valore aggiunto sociale** generato;
- i **cambiamenti sociali** prodotti;
- la **sostenibilità** dell'azione sociale.

Strategia della valutazione

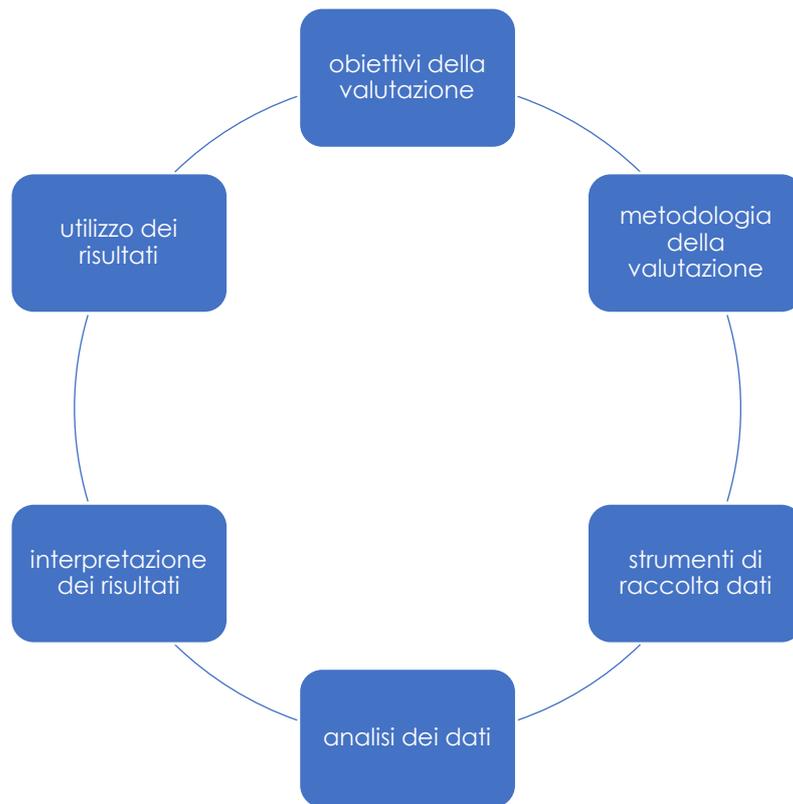


Esistono **diversi approcci per misurare l'impatto sociale** e ogni Ente concorderà con l'Ente valutatore esterno quale metrica utilizzare, in base anche alla dimensione dell'ente e alla sua forma giuridica.

Allo scopo di definire puntualmente i temi e le domande verso le quali si focalizzerà la valutazione, nonché i metodi utilizzati, l'Ente valutatore deve predisporre il disegno di valutazione.

Il disegno di valutazione (detto anche "della ricerca valutativa") è costituito dalle fasi e dalle procedure che consentono di realizzare concretamente un processo valutativo. Esso può essere definito il piano di lavoro o la mappa che orienta il valutatore durante l'esecuzione della valutazione.

La grafica sottostante ne riporta le tappe fondamentali.



La valutazione finale di un progetto è preceduta dalle valutazioni in corso d'opera che consentono misurazioni intermedie e preannunciano l'esito del progetto. Essa è essenziale e consente di verificare l'effettivo livello di conformità del progetto in relazione a:

- obiettivi concordati;
- prodotti e output rilasciati;
- tempi e risorse impiegati;
- costi sostenuti;
- qualità.



L'attività di valutazione di un progetto dovrà quindi prendere in considerazione i seguenti fattori:

- coerenza tra gli obiettivi dichiarati e quelli effettivamente raggiunti;
- coerenza tra obiettivi e metodi e attività impiegati per raggiungerli;
- grado di raggiungimento degli obiettivi;
- coerenza e rilevanza economico-finanziaria tra preventivo e costi effettivamente sostenuti;
- compatibilità con le tempistiche preventivamente concordate;
- credibilità, affidabilità, sostenibilità dei risultati raggiunti.

Il valore aggiunto per noi

Le valutazioni che riceviamo sono per noi importanti perché ci consentono di:

- apprendere dall'esperienza, aiutandoci a individuare punti di forza e di debolezza dei progetti che hanno ricevuto il nostro sostegno e le *best practice*, progetti che potenzialmente possono divenire modelli di successo replicabili su altri territori;
- capire perché un intervento ha avuto successo o non ha raggiunto o ha raggiunto parzialmente i risultati prefissati;
- osservare i risultati del progetto a 360°, perché la valutazione approfondisce il punto di vista di ciascun stakeholder;
- comunicare con facilità il valore dei progetti sostenuti perché la valutazione esterna quantifica in modo chiaro i risultati e l'impatto sia sociale che economico.

